

XII LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 61 del 22 ottobre 2025 ha approvato la risoluzione n. 3 concernente:

***SESSIONE EUROPEA 2025. INDIRIZZI RELATIVI ALLA "RELAZIONE
INFORMATIVA ANNUALE DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO REGIONALE — ANNO
2024", AI SENSI DEGLI ARTICOLI 10 E 11 DELLA LEGGE REGIONALE DEL 9
FEBBRAIO 2015, N. 1 (DISPOSIZIONI SULLA PARTECIPAZIONE ALLA
FORMAZIONE E ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA E DELLE POLITICHE
DELL'UNIONE EUROPEA E SULLE ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE
DELLA REGIONE LAZIO).***

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTI

- l’articolo 117, comma 5, della Costituzione, il quale prevede che “Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari ...”;
- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e, in particolare, l’articolo 10, comma 4, che dispone che “la Regione, concorre con lo Stato e le altre Regioni alla formazione della normativa comunitaria e dà immediata attuazione agli atti dell’Unione europea”;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea);
- la legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 (Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio) e successive modifiche, e in particolare l’articolo 10, ai sensi del quale “Il Consiglio regionale si riunisce in apposita sessione europea per la trattazione di tutti gli aspetti inerenti la politica dell’Unione europea di interesse regionale” e che “nel corso della sessione europea, il Consiglio regionale:
 - esamina ed approva la proposta di legge regionale europea di cui all’articolo 9;
 - esamina la relazione informativa annuale di cui all’articolo 11, ed approva anche su impulso della commissione consiliare permanente competente in materia di affari europei, eventuali atti di indirizzo alla Giunta regionale entro il 30 giugno.”;

CONSIDERATO CHE

ai fini dell’elaborazione del presente atto di indirizzo assume particolare rilevanza la lettera i bis) del comma 1 dell’articolo 11 della citata legge regionale 1/2015, ai sensi della quale la relazione annuale della Giunta regionale deve contenere “gli orientamenti e le priorità politiche che la Giunta intende perseguire nell’anno in corso con riferimento alle strategie e alle politiche dell’Unione europea di interesse regionale;

VISTA ALTRESI’

la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n.13 (Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027);

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2023, n. 77 (Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 -2028”);

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2023 (Linee guida per il funzionamento dell’Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa, dei Punti Europa e dei Punti Europa in Comune);

VISTA

la decisione della Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 35 (Adozione della relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2024, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”) e la medesima relazione che è composta dalle seguenti parti:

- Sezione I. Le attività di partecipazione della Regione Lazio all’attuazione delle politiche europee: la programmazione regionale unitaria 2014-2020 e 2021-2027;
- Sezione II. Lo stato di conformità dell’ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell’Unione europea;
- Sezione III. Lo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti di cooperazione territoriale della Regione finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (gestione condivisa);
- Sezione IV. Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dall’Unione europea (gestione diretta);
- Sezione V. Gli orientamenti e le priorità politiche della Giunta regionale per l’anno 2023;

PRESO ATTO

del lavoro istruttorio svolto dalla II Commissione consiliare permanente “Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli”;

CONSIDERATO

il ruolo delle Assemblee legislative regionali, in quanto titolari di poteri legislativi, di partecipare al processo di formazione delle decisioni europee ai sensi del protocollo n. 2, “sull’applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità” allegato al Trattato sull’Unione europea e sul funzionamento dell’Unione europea;

CONSIDERATO CHE

- il Consiglio regionale, in virtù dei principi espressi dalla legge regionale 1/2015, con particolare riferimento a quello di leale collaborazione con la Giunta regionale, deve avere un ruolo attivo nella partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche europee di interesse regionale, e, nell’ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo e controllo, verificare la coerenza degli interventi previsti nei documenti economici e di programmazione attuati sulla base delle linee strategiche europee e nazionali;
- l’utilizzo delle risorse dell’Unione europea e della programmazione nazionale e regionale passa, quindi, attraverso il costante confronto tra la Giunta regionale ed il Governo nazionale, anche nell’ambito del sistema delle Conferenze e si concretizza nei documenti e negli strumenti regionali di programmazione economico-finanziaria, predisposti dalla Giunta regionale e discussi e votati dal Consiglio regionale;
- la sessione europea del Consiglio regionale rappresenta un fondamentale momento di confronto politico-istituzionale per la trattazione di tutti gli aspetti inerenti la politica dell’Unione europea di interesse regionale nonché la sede per l’adozione di eventuali atti di indirizzo alla Giunta regionale relativamente all’esercizio delle proprie funzioni in ambito europeo in conformità alle disposizioni vigenti in materia;

- la relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale di cui agli articoli 10 e 11 della legge regionale 1/2015 rientra tra i principali strumenti di confronto e collaborazione tra gli organi della Regione, consentendo all'organo esecutivo di condividere quanto posto in essere in ambito europeo nell'anno considerato e all'organo legislativo di svolgere pienamente la propria funzione di indirizzo e controllo anche in questo settore;

PRESO ATTO

dei contenuti della relazione informativa della Giunta con particolare riferimento:

- all'attività di programmazione economico-finanziaria e territoriale della Regione, basata sull'impostazione unitaria delle fonti di finanziamento, comprese sia le risorse derivanti dai fondi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020, sia quelle per il ciclo di programmazione 2021-2027 e in particolare dello stato di avanzamento dei singoli programmi regionali e dei progetti di cooperazione territoriale cui partecipa la Regione a valere sui fondi europei;
- allo stato di avanzamento dei progetti finanziati dall'Unione europea con i fondi a gestione diretta;
- allo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea e in particolare delle dettagliate relazioni sulle procedure di infrazione pendenti a carico dell'Italia per violazioni imputabili alla Regione, che nel 2024 risultano diminuite rispetto all'anno precedente;

VALUTATI

in particolare, i contenuti di natura programmatoria indicati nella sezione V della relazione medesima,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

- a continuare a perseguire l'obiettivo di attuare collegamenti e nuove sinergie tra il territorio della Regione e le iniziative dell'Unione europea attraverso il potenziamento dei punti di contatto territoriali sulle tematiche europee e la nuova strutturazione dell'ufficio di Bruxelles;
- a realizzare una sempre più efficace e sistematica collaborazione tra i tre servizi (Ufficio Europa, Relazioni con l'Unione europea e Europrogettazione – Fondi diretti) che costituiscono la struttura organizzativa dell'Area Affari europei e relazioni internazionali della Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivi e Sport della Giunta regionale, per ottimizzare le ricadute ai diversi livelli delle attività di networking, informazione, formazione e aggiornamento in ambito europeo della Regione;
- al fine di proseguire la realizzazione di una capillare attività di informazione, anche attraverso webinar specifici, sulle opportunità che derivano dall'appartenenza all'Unione

Europea, in particolare in termini di accesso ai finanziamenti europei, a sviluppare ulteriormente:

- la Rete degli Sportelli Europa e dei Punti Europa del Servizio Ufficio Europa anche attraverso la convenzione con l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo), tenuto conto della deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 733 e del Protocollo di intesa tra il Consiglio regionale del Lazio e DiSCo Lazio per promuovere un percorso formativo in materia di europrogettazione in favore degli Enti locali del Lazio del 5 febbraio 2025;
- i Punti Europa in Comune, favorendone la diffusione in altri comuni;
- a proseguire nell'attuazione dei protocolli stipulati con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Lazio e l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – UNCEM Lazio a supporto delle amministrazioni locali, le comunità montane e le green communities, per coordinare il flusso di informazioni sui bandi e favorire l'accesso degli stessi ai processi di investimento offerti dalla programmazione regionale unitaria 2021-2027, New Generation EU e dal PNRR, con particolare riferimento a quelli diretti ad accelerare la transizione ecologica e digitale;
- a proseguire e rafforzare la collaborazione con Formez per l'attività di formazione degli utenti dei Punti Europa della Regione in particolare in materia di europrogettazione;
- a individuare, soprattutto tramite l'ufficio di Bruxelles, linee di attività prioritarie sulle quali concentrare l'attenzione al fine di produrre proposte di posizioni regionali da portare avanti nelle diverse istituzioni europee, trasferendo più efficacemente le politiche regionali nell'azione a livello europeo;
- ad aprire l'ufficio di Bruxelles a collaborazioni con altre istituzioni territoriali del Lazio, quali università, enti di ricerca, associazioni professionali di settore, ANCI Lazio e UNCEM Lazio, per lo sviluppo di documenti di policy condivisi, da proporre sui diversi tavoli delle istituzioni europee e per il potenziale sviluppo di progetti a finanza europea, sia promossi dalla Regione che partecipati dalla stessa come partner;
- a proseguire, tramite il Servizio Europrogettazione Fondi diretti, l'attività di monitoraggio dei bandi dei programmi a gestione diretta in procinto di essere pubblicati, con una prima individuazione di quelli potenzialmente di maggiore interesse per la Regione, sviluppando ulteriormente la capacità della Regione e dei soggetti che operano sul suo territorio di presentare proposte progettuali sui bandi per fondi europei a gestione diretta e migliorando le performance di finanziamento delle proposte presentate;
- a proseguire, tramite il suddetto Servizio, le attività per la predisposizione del database regionale che raccolga i progetti dei programmi a gestione diretta a cui partecipano le direzioni regionali e quelli che coinvolgono i soggetti territoriali del Lazio, con l'indicazione delle tematiche affrontate e dei partner europei e internazionali con cui sono state già avviate collaborazioni;
- a favorire lo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti di cooperazione territoriale della Regione finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei a gestione condivisa e a promuovere ogni azione utile ad agevolare l'accesso, in particolare, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA);
- a continuare ad offrire, tramite l'ufficio di Bruxelles, un utile supporto ai rappresentanti del Lazio nel Comitato delle Regioni nel seguire incontri e dossier, condividendo con quest'ultimo la prospettiva di un ruolo istituzionale sempre più forte delle Regioni nella governance europea;
- a sviluppare un ruolo più incisivo nella fase ascendente del diritto europeo, dando piena attuazione al nuovo modello organizzativo delle strutture deputate al lavoro sulle politiche europee e massimizzando il lavoro trasversale di cooperazione interna con le altre strutture della Giunta regionale, della Presidenza della Regione e del Consiglio regionale, in modo

da giungere alla definizione di posizioni da portare sui diversi tavoli multilivello che concorrono alla formazione del diritto europeo;

- a proseguire nel perseguimento dell'obiettivo di dotare la Giunta regionale di strumenti operativi volti a realizzare una partecipazione più consapevole ed efficace alla fase ascendente del diritto europeo, attraverso, in particolare, l'esame tempestivo del programma di lavoro della commissione europea e l'utilizzo del portale del Consiglio dell'Unione europea di accesso ai documenti relativi alla formazione del diritto europeo (Delegates Portal), permettendo così al sistema Regione di conoscere con ampio margine di anticipo il contenuto degli atti dell'agenda europea in modo da poter valutare le aree di prioritario interesse per la Regione e agevolare la successiva fase di adeguamento del proprio ordinamento, anche con una funzione deflattiva del contenzioso;
- a rafforzare, nell'ambito delle proprie competenze, le relazioni con i diversi soggetti istituzionali coinvolti a livello nazionale ed europeo nei processi di formazione e attuazione delle politiche e del diritto europeo;
- a valorizzare il modello di "governance" multilivello rafforzando, in particolare, le competenze in capo alle autorità regionali e la capacità amministrativa, tecnica e gestionale degli enti locali, implementando modelli di gestione delle politiche territoriali per il miglioramento dell'efficienza organizzativa, al fine di utilizzare la totalità delle risorse della Programmazione cofinanziate dai fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027 e di garantire un'efficiente capacità amministrativa nel processo di programmazione, attuazione e gestione dei progetti regionali individuati nell'ambito del PNRR;
- a proseguire e rafforzare il tema della semplificazione amministrativa, riducendo i tempi e i documenti da produrre per accedere ai bandi, introducendo tecnologie che consentano di semplificare la gestione dei procedimenti amministrativi rivolte sia alle Autorità che gestiscono i fondi sia ai beneficiari dei finanziamenti europei, al fine di ridurre gli eccessivi oneri burocratici che rischiano di compromettere l'efficacia degli interventi cofinanziati a livello europeo e di scoraggiare i potenziali beneficiari dei fondi europei;
- a continuare a lavorare per il superamento delle contestazioni mosse dalla Commissione europea nelle procedure di infrazione e nei casi di EU Pilot aperte a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione, informando periodicamente il Consiglio regionale, anche attraverso la commissione consiliare competente in materia di affari europei, sullo stato della procedura in cui si trovano e sulle misure già adottate e che si prevede di adottare per la loro definizione.

LA CONSIGLIERA SEGRETARIA

(Micol GRASSELLI)

f.to digitalmente Micol Grasselli

IL PRESIDENTE

(Antonio AURIGEMMA)

f.to digitalmente Antonio Aurigemma

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 6 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA GENERALE

(Dott.ssa Giosy Pierpaola TOMASELLO)

f.to digitalmente Giosy Pierpaola Tomasello